Laura figlia di Giulia si maritò con Niccolò della Rovere, nipote di Giulio II.¹

Alessandro Farnese era nato a Canino, secondo altri a Roma, alla fine di febbraio del 1468.² La sua giovinezza quindi cadde nell'età dell'oro del rinascimento italiano, i lati luminosi e oscuri del quale si riflettono nella sua vita. Alessandro usufruì a Roma dell'insegnamento del celebre umanista Pomponio Leto:³ più tardi compì la propria istruzione classica a Firenze in casa di Lorenzo de' Medici e all'università di Pisa. Ritornato a Roma sotto Innocenzo VIII, egli guadagnò in breve il favore del potente vicecancelliere Rodrigo Borja. Alla sua entrata nel servizio del papa costituì impedimento il fatto, che per il suo contegno in questioni di famiglia Alessandro Farnese s'attirò addosso con carcere temporaneo la disgrazia di Innocenzo VIII:⁴ perciò, a malgrado di molto calda raccomandazione da parte di Lorenzo de' Medici,⁵ soltanto nel 1491 egli ottenne la nomina a segretario e notaro apostolico.⁶ Quando poi l'anno seguente il cardinale Rodrigo Borja salì sulla cattedra pontificia, la fortuna del fratello della bella Giulia era fatta: egli diventò tesoriere generale e fin dal 20 settembre 1493 cardinale diacono dei Santi Cosma e Damiano.⁷ Addì 14 novem-

¹ Cfr. LANCIANI, *Scavi* II, 150.

² Per lungo tempo a Canino si indicò la casa relativa: vedi ANNIBALI loc. cit. II, 45. R. AMASAEUS 4 ne dice luogo di nascita Roma. V. anche CARABELLI 33, n.

³ Cfr. il nostro vol. III, 307 s., 318 s.

⁴ Con PANVINIUS, *Vita Pauli III* (appendice a PLATINA, *Hist.*, Coloniae Agripp. 1626, 367) cfr. il *breve d'Innocenzo VIII al *Gubernator patrimonii*, in cui si dice: * « Fraternitati tue tenore presentium precipimus et mandamus, ut nulla interposita mora exequi cures, que proxime in mandatis a nobis habuisti [tre parole illegibili], fin eorum subditos videlicet procedendo, donec mater eorum vere libertati fuerit restituta et sive Viterbii sive in aliis terris ecclesie habitare libere permessa. Nam ubi nunc est, non suo sed aliorum arbitrato eam degere certo scimus. Quod ad nos attinet, Alexandrum non prius e custodia eximere decrevimus, quam senserimus matrem eius in sua libertate positam esse. Dat. » ecc. (antecedentemente sta la data: *ult. Aug. 1484*). *Arm.* 53, t. 18, f. 135. Archivio segreto pontificio. Sono quindi infondati i dubbi di FRANGIPANE 20.

⁵ Cfr. le relazioni del Lanfredini presso FABRONIUS, *Laurentii Medices vita* II, 376 e REUMONT, *Lorenzo II*, 293.

⁶ * « Innocentius VIII magist. Alex. Farnesio clerico Romano, not., script. et familiari nostro. Dat. Romae 1591 VIII Cal. Iulii A° 7° ». *Regest. Vatic.* 695, f. 300 b. In * *Regest. Lat.* 912, f. 149 la * concessione dell'*altare portatile*. *Dat. 1491 Non. Aug. A° 7°* e f. 285 b la * *facultas eligendi confessorem*, data medesima. Archivio segreto pontificio.

⁷ Cfr. il nostro vol. III, 305. Il conferimento del titolo avvenne addì 23 settembre 1493. * *Acta consist.* nell'Archivio concistoriale. Successore del Farnese nell'ufficio di tesoriere generale fu *Franciscus Borgia Can. Valent.*; v. il * documento della nomina in data di Roma 20 settembre 1493. * *Regest. Vatic. Alex. VI* 876, f. 85. Archivio segreto pontificio.